

*Osservando attentamente i vari tipi di illusione essi possono paragonarsi ai vizi; come tale appartengono al veicolo della personalità non al Pensatore che lo abita.*

*Il vizio è il massimo della virtù rifratta o deviata, per cui c'è interruzione del contatto o impressione dell'anima; l'interferenza o deviazione del divino flusso circolatorio produce i vizi, appunto. Quindi, il vizio, è il predominio di una qualità involutiva, di quella stessa forza che in un periodo successivo si paleserà come virtù.*

*Virtù è il richiamare nuove energie e nuovi ritmi di vibrazione, affinché l'anima diventi il fattore governante positivo. A questo punto il Discepolo comincia a interpretare la vita in termini di energie e di forze (psicoenergetica) e non in termini di qualità e di desideri.*

*Produrrà l'apprendimento del vero significato della forza e dell'energia nel suo duplice aspetto: vibrazione interna ed irradiazione esterna.*